

Marabá, S.Natale 2010  
Dio ama chi dona con gioia (2 Cor. 9,6)

Carissimi sostenitori a distanza,

spero di arrivare in tempo a mandarvi una nuova foto e un disegno o una letterina che ho chiesto ai vostri sostenuti. Ho dovuto faticare e usare molta pazienza per incontrare tutti, ma alla fine potete giudicare voi il risultato.

Ognuno di loro si è sforzato secondo le proprie capacità a esprimere la gratitudine e la felicità di incontrare qualcuno che concretizza quello che Gesù ha detto: "...quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi e ciechi; e sarai beato perchè non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti" (S.Luca 14,13).

Con queste parole Gesù ci vuole educare alla *gratuità* e alla valutazione spirituale, cioè integrale e più completa delle nostre azioni. Gratuità allora significa e implica: attenzione agli altri più che a se stessi, riconoscere negli altri un valore oggettivo, perchè ciascuno porta in sé l'immagine e la somiglianza di Dio e perciò è per se stesso degno di attenzione, di stima e di amore.

I genitori o i nonni, come più spesso capita, mi invitano a manifestarvi la loro gratitudine, perchè così voi permettete a questi bambini o ragazzi di crescere sereni e sicuri, preparandosi al futuro che tutti sognano che sia migliore del presente.

Gesù Bambino, rappresentante di tutti i bambini del mondo, ma in particolare di quelli che soffrono, conceda a voi e ai vostri cari pace, salute e serenità.

Carissimi, Dio vi benedica per tutto quello che fate e ... se potete, sensibilizzate qualche vostro amico e conoscente. Chissà che altri bambini possano avere una vita migliore. Vi ricordo sempre nelle mie preghiere.

**Buon Natale e Felice anno nuovo.**

Un fraterno saluto e un caloroso abbraccio.

Fra Pierantonio Zanni, missionario Cappuccino